Bisignano

Rotatorie Al via i lavori per rendere il traffico più ordinato

BISIGNANO

Hanno avuto inizio i lavori di arredo urbano che riguardano, in particolare, le rotatorie che in centro città e nelle periferie, rendono il traffico automobilistico più agevole ed ordinato. La rotatoria che si trova nel rione Piano, all'incrocio con via San Francesco, sarà adornata con la messa a dimora di un ulivo secolare.

«Prosegue il progetto», si legge in un comunicato, «voluto dall'amministrazione comunale con la condivisione degli abitanti delle varie zone e che è destinato ad abbellire, dove è possibile, le rotatorie dislocate sul territorio, con alberi tipici del nostro ambiente».

Dopo aver detto che le rotatorie interessate ai lavori di abbellimento con la messa a dimora di alberi di ulivo secolari sono quelle situate in zone spaziose dove un grande albero non dà fastidio al traffico automobilistico, il comunicato continua così: «L'ulivo secolare che sarà messo a dimora nella rotatoria di Piano è stato donato dall'imprenditore bisignanese, Francesco Pignataro per rendere più accogliente quella zona».

Ultimati i lavori a Piano, si proseguirà con le rotatorie intitolate alle vittime della strada e del lavoro. (mar.gul.)

Comunità riunita in assemblea. Il recente blitz delle forze dell'ordine ha messo in apprensione la popolazione florense

Assemblea ieri sera nella sala consiliare di San Giovanni in Fiore

Comunità preoccupata dopo il bli

L'isola felice di un tempo non c'è più, sale la tensione tra i disoccu

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Ieri sera in un'affollata assemblea nella sala consiliare del Municipio (allocato ancora per poco nell'ex Ipsia: ndc), tutti hanno "certificato" che San Giovanni non è più l'isola felice che s'immaginava: ossia lontana da logiche delinquenziali e contigua a cosce mafiose. Questo, quanto scaturito in un articolato dibattito cui hanno dato voce il sindaco Giuseppe Belcastro, il presidente dell'assise Domenico Lacava, diversi assessori e consiglieri, ma pure sindacalisti, insegnanti, sindacalisti, membri di associazioni, religiosi e tanti cittadini. Fuori dal Palazzo una quarantina di disoccupati del gruppo "Gli invisibili" e del "Comitato cittadino per il lavoro dignitoso", si sono detti delusi del bando regionale che sta per essere pubblicato.

Insomma, problema sociale del lavoro a parte, il disagio è ancora palpabile, dopo la notte del 18 ottobre quando, come si ricorderà, la Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro con l'operazione "Six Towns" ha sgominato la cosca Marrazzo e disposto l'arresto di 36 persone su 56 indagati. Delle sei città colpite, i maggiori disagi appunto a San Giovanni e nei paesini limitrofi di Cerenzia e Cas diluvio (vale, cer sentenza per tutt d'innocenza) ha co giormente la "cap Sila: dove ognuno a scorsi accademici be mai accettato qui c'era un certo r serpeggiavano se stri.

Da qui il discors stro che nel dare f l'operato della m «auspica che il cas sgonfi». Così anche ti gli altri, che in c reclamato la riattiv la Tenenza dei cara meglio controllare rio.

Focus

● Tra i tanti interventi quello di Peppino Oliverio, segretario dell'Auser, che ha implorato il Comune acché si costituisse parte civile «per il danno creato alla cittadina della Sila, da sempre fuori da logiche di 'ndrangheta». Per la Cgil, invece, si approntera un documento condiviso da trasmettere al Prefetto e ai ministeri per «avere più forze dell'ordine». Per il consigliere Antonio Lopez «bisogna combattere il disagio per "formare" modelli culturali sani».

Angela Trotta. Consigliere

Lattarico

Rifiuti, perplessità di "Una nuova alba"

LATTARICO

«Ostruzionismo e mancanza di trasparenza amministrativa». È questa l'accusa mossa dai consiglieri comunali del gruppo "Una nuova alba" guidato da Giuseppe Raimondo e Angela Trotta al governo del sindaco Antonella Blandi. I due consiglieri di minoranza intendono portare a conoscenza ciò che accade fra le mura del municipio di Lattarico, ossia «un elevato tasso di ostruzionismo nell'atteggiamento istituzionale, corredato da un continuo mancato accesso agli atti d'ufficio. Alla base del diritto all'accesso c'è proprio quel principio di trasparenza dell'attività ammi-

Montalto Uffugo

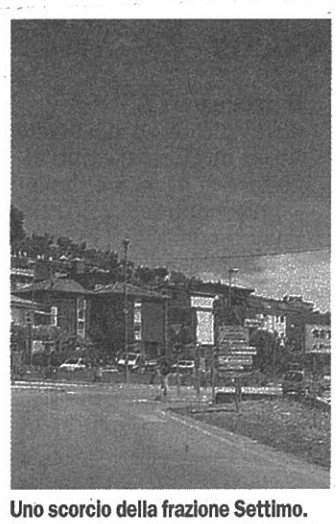
Ambulanti abusivi, i commercianti chiedono più controlli al Comune

Lamentele arrivano soprattutto dalla zona di Settimo

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

«Troppi ambulanti abusivi a ciglio strada». È questa la lamentela che arriva da alcuni commercianti della frazione Settimo di Montalto Uffugo. Mentre, infatti, in altri territori limitrofi il fenomeno dell'abusivismo commerciale si contrasta a suon di multe, sul territorio montaltese, invece, il fenomeno va avanti in maniera incontrollata. Una situazione che non va più giù ai titolari di attività commerciali che si trovano a sostenere una concorrenza sleale.

«Siamo stanchi di questa situazione», dichiara un gruppo di commercianti di Settimo, «già dalle prime luci dell'alba gli abusivi si sistemano ai bordi delle strade. Noi paghiamo le tasse mentre loro, non pagando nessuna tassa, fanno prezzi diversi sui prodotti ai clienti. Il tutto in modo illegale e sleale. È così che si vuole tutelare il commercio a Montalto? È in questo modo che si vogliono rilanciare le attività produttive territoriali? No. Non sembra proprio che chi di dovere si stia impegnando in questa direzio-



Uno scorcio della frazione Settimo. Una zona dove stazionano gli abusivi

ne».

Si sentono non tu que, i commercian zona valliva montal raccontano anche d citato più volte, att lefonate, lo stesso Montalto e la poli pale per effettuare contrastare il feno za, però, ricevere al sta. Ad oggi, la situa invariata, gli abusiv restano, così come bia dei commerciar arrecare danno ai abusivi mettono a la sicurezza dei citt gono meno al ris norme e del decoro

Per tale motivo, cianti di Settimo maggiori controlli e che si affianchi a zione di sensibilizz la clientela sui risch ni legati all'acquist ti dagli ambulanti a

Centro Arsac a Camigliatello

Le proposte dell'Ugl per rilanciare Molarotta

CAMIGLIATELLO SILANO

Ugl, lavoratori ed Rsa aziendale del Centro sperimentale di Molarotta si sono riuniti in assemble presso i locali dell'Azienda per prendere in esame attraver-

rigente per la struttura produttiva di Camigliatello, «per garantire funzionalità e governo quotidiano di compiti e mansioni svolte dal personale presente», l'applicazione e la gestione delle più elementari norme contrat-

Rogliano: polemiche su una pal

Il sindaco Altomare contro "Esserci per fa

ROGLIANO

«Esserci per fare" non fa una bella figura». Lo fa notare il sindaco Giovanni Altomare, che rievoca le ultime prese di posizione del gruppo di minoranza

al meglio nella co una pratica che risa braio del 2015, qua ta comunale presie lora sindaco Gius approvò una prop berazione formula